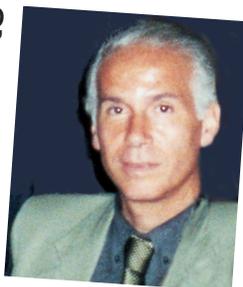


buon 2004

Quasi 5000 soci di 111 club italiani hanno detto sì alla Campagna "Una cena... in meno" lanciata da The Lion. Messi a disposizione di un service importante i primi 150 milioni di vecchie lire. Di **Sirio Marcianò**



Ogni anno assistiamo alla meravigliosa attività di servizio di centinaia di club, ma molti altri arrancano portando avanti un lionismo fatto di poche idee, poca disponibilità e "supportato" da soci che vegetano senza motivazione sulla strada della noia e degli eventi conviviali. Ma allora perché non tentare di spingere tutti i club del multidistretto ad agire uniti per essere portatori di azioni concrete e di un lionismo attivo e coinvolgente che ci faccia anche gioire per il successo di quanto avremo realizzato? The Lion ha lanciato "Una cena... in meno" proprio per constatare la disponibilità dei club italiani, perché per volare alto il lionismo ha bisogno di numeri, di costanza, di volontà e di impegno.

L'iniziativa della rivista, onde evitare malintesi, non intende prevaricare l'importante funzione amministrativa del multidistretto, né l'opera di coordinamento e di stimolo portata avanti dai governatori dei 17 distretti italiani. Essa ha un obiettivo ben preciso: coinvolgere i soci italiani, attraverso i loro club (non mi sembra un'azione che necessiti di nullaosta) per programmare un service importante per la collettività e significativo per il lionismo italiano. Una campagna, pertanto, tendente ad unire (non è forse uno degli scopi della rivista?) la maggior parte dei club attorno ad un obiettivo lionistico gestito da noi e, possibilmente, affascinante e stimolante, un obiettivo che, comunque vada a finire, non vincolerebbe i club nel caso ci fossero poche adesioni e neppure nella malaugurata ipotesi che non ci fossero (perché difficilmente realizzabili) buone iniziative da proporre.

Desidero mettere in chiaro che l'idea di spingere i club al "salto" della cena (o al finto "salto"), così come è nata, potrebbe morire in qualsiasi momento senza creare problemi ai club, che lascerebbero nelle loro casse (dove tuttora sono) le cifre messe a disposizione della rivista, né traumi ai sostenitori dell'iniziativa, ai quali resterebbe il rimpianto di non aver portato a termine un

progetto importante.

La tiritera di cui sopra è stata scritta per rispondere alle "voci" che circolano nel multidistretto, voci critiche verso l'iniziativa considerata (da pochi, per fortuna) inopportuna e che darebbe un'immagine negativa all'esterno dell'associazione perché confermerebbe la brutta fama che abbiamo di "persone che si incontrano a tavola". Ma, amici lions, che male c'è? Non è forse vero? Non è durante le nostre cene che progettiamo service ed organizziamo incontri? Ci prenderemmo in giro da soli se cercassimo di nascondere che i soci di un club si riuniscono a cena una ventina di volte all'anno.

Altre "voci" fanno sapere che alcuni club aderenti all'iniziativa di The Lion avrebbero messo a disposizione importi molto bassi, al di sotto del reale costo di una cena, e che pertanto non sarebbero allineati all'obiettivo da raggiungere. Forse chi l'ha detto non sa che esistono realtà diverse nella nostra penisola ed una cena fatta in un paesino in provincia di Brescia, con un menù limitato nelle portate, può costare anche meno di 15 euro. Inoltre, una cena... in meno" non fornirà (lo sostengono le voci) distrazioni ai soci, né sconvolgerà gerarchie di vario tipo. Noi dobbiamo agire con decisione, accantonando la facile ironia e le manie di persecuzione che vanno sempre a braccetto dei protagonismi. Siamo tutti Lions e in quanto tali agiamo chiedendo la collaborazione di altri lions e se il fine dell'azione rientrerà tra gli obiettivi dell'associazione (ma quanti li conoscono?) non ci dovrebbero essere ostacoli di nessuna natura.

In Benin, nel 2004, nasceranno 269.000 bambini. Di questi, 42.502 (158 ogni 1.000 nati) moriranno prima di aver compiuto il 5° anno di età. Saranno uccisi dalla difterite, dalla pertosse, dal morbillo, oppure dalla poliomielite, dal tetano o dalla tubercolosi.

In Sierra Leone, sempre nel 2004, nasceranno altri 224.000 bambini, dei quali ben 70.784 (316 ogni mille nati) non arriveranno

al 60° mese di vita. L'elenco, caratterizzato dalla rigidità dei numeri, potrebbe proseguire con la trascrizione dei presunti nati e dei probabili morti nel 2004 di altri 40 Paesi dell'Africa subsahariana, nei quali si verifica ogni anno la stessa tragica situazione dei primi due.

E, allora, sono necessarie tante parole infarcite di retorica, è importante sapere da chi è partita l'idea e se chi l'ha avuta ha saltato qualche "paletto" o è meglio fare qualcosa di significativo per abbassare il numero delle vittime? E chi più dei lions, visto l'appannamento di ONU e OMS, potrebbe (e dovrebbe) "tentare di salvare tutti i neonati e i bambini sotto i 5 anni (è anche lo slogan dell'Unicef) dai decessi che si possono prevenire e dall'handicap"?

Basterebbe... agire! Cioè essere in prima linea per predisporre una campagna di vaccinazione dei bimbi di un piccolo Paese o di una vasta provincia di un Paese più grande: "I Lions italiani contro le malattie killer", oppure "I Lions italiani adottano i bambini del "pinco panco" e li vaccinano. Lo faranno raccogliendo fondi (perché necessari), ma anche utilizzando centinaia di soci (medici ed operatori sanitari) che collaboreranno (per l'utilizzo della "catena del freddo") con l'Unicef alla fase di inoculazione dei vaccini. E dopo la nostra "adozione" non potrebbe arrivare anche quella di tutti i Lions del mondo? Tutti i Lions, con in testa il Board e con i fondi della LCIF, potrebbero adottare l'intero continente africano (al di sotto del Sahara) e avviare così la più imponente campagna di vaccinazioni che sia mai stata fatta. Ci potrebbero aiutare le Nazioni Unite, L'OCSE, l'OMS, l'Unesco e tutte le altre organizzazioni nascoste dietro sigle misteriose, che non si sa che cosa facciano e a che cosa servono... Basterebbe... ma ci sono le "voci"...

Buon 2004 amici Lions... la Campagna "Una cena... in meno" continua...

se vuoi
unirti a noi
leggi
a pagina 11